

Banca del Centro Emilia approva il Bilancio: le parole "incisive e pungenti" del Presidente

il: 18 maggio 2018 - 14:07



Nella giornata di ieri 17 maggio 2018, la Banca del centro Emilia presenta e approva il bilancio 2017. Particolare presidente Giuseppe Accorsi che con estrema semplicità spiega obiettivo della banca, le novità sulle collaborazioni settori produttivi. Non sono mancate le "frecciate", senza nominare l'Istituto, ma risultate chiarissime a un altro Istiti il discorso del Presidente, dove, con estrema "incisività" mette in guardia gli investitori del territorio.

Le parole del Presidente nel video

Discorso di Apertura di Giuseppe Accorsi Banca del Centro Emilia



Banca Centro Emilia ha incontrato i propri soci giovedì 17 maggio alle ore 17 presso il Centro Polifunzionale Pandurera e a seguire presso la Rocca di Cento per un piccolo approvato il bilancio d'esercizio 2017, che chiude con un utile di oltre 2 milioni di euro, e la proposta di distribuire un dividendo ai soci nella misura dell' **1,2%**. *"E' un risultato di cui Govoni Direttore della BCC - frutto della fedeltà dei nostri soci e clienti e del lavoro compiuto dalla banca per sviluppare i ricavi, senza mai rinunciare ad erogare credito. Inoltre - cont la banca ha dovuto sostenere ingenti oneri (per ca. 600/m €) a favore dei Fondi di Garanzia per contribuire, tra l'altro, alla risoluzione di crisi in atto in altre BCC, risolte all'interno del prevedere alcun intervento da parte dello Stato".*



Cresce del 4,15% il numero dei clienti rispetto all'anno 2016 e dell'8,7% il numero dei soci che passano dai 7.781 del 2016 agli 8.456 di fine 2017. Entrambi segnali della fidelizzazione della banca sui territori d'elezione. Conseguentemente aumenta l'apporto di Capitale Sociale da parte di nuovi soci o da quelli storici rafforzando così, assieme all'accantonamento degli utili, gli indicatori di solidità della Banca: il CET1 Capital Ratio della banca a fine 2017 è pari al 16,06%, ben al di sopra dei requisiti minimi obbligatori. L'indicatore esprime il rapporto tra l'ammontare dei Fondi propri e le attività di rischio ponderate totali ed è preso a riferimento dalla rivista "Altroconsumo" per analizzare la solidità patrimoniale delle banche italiane; a Banca Centro Emilia ha assegnato un rating di 4 stelle su 5 collocandola tra quelle più solide del territorio. Allo stesso modo la banca ha perseguito nell'atteggiamento rigoroso e prudente accantonando ai fondi rischi per fronteggiare il deterioramento del credito e portando le coperture ai livelli più alti della categoria: 70,98% sulle sofferenze e circa il 59% sul credito deteriorato totale.



Questo sito utilizza cookie, propri o di terze parti, per migliorare la tua esperienza di navigazione. Chiudendo questo messaggio, proseguendo la navigazione o utilizzando in qualsiasi forma il sito acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#) [Leggi](#)



La raccolta diretta segna un +1,2% rispetto al 2016 e l'indiretta si incrementa del 15% sul 2016, portando la massa amminis dovuto alle scelte dei risparmiatori che, in una situazione di mercato più che mai incerta, hanno preferito le forme di risparmio Patrimoniali proposte da Cassa Centrale Banca partner altamente professionale ed affidabile in grado di garantire una diversificazione del portafoglio. **Gli impieghi** superano di slancio i **500 milioni di euro** e sono in aumento del 7,78% e essenzialmente dai mutui ipotecari e chirografari a sostegno delle imprese e delle famiglie; segno che la banca, nonostante il del tutto superata, non rinuncia alla sua vocazione ad accompagnare l'economia reale del proprio territorio. Il Presidente Gi Assemea sull'adesione della BCC di Corporeno a Cassa Centrale Banca che ha recentemente presentato alla BCE e a B capogruppo in virtù della Legge di Riforma del Credito Cooperativo del Governo Renzi. "Contribuiremo assieme ad altre 100 ad uno dei primi gruppi bancari del nostro paese. Siamo valutati, dal Gruppo Bancario Cooperativo di cui faremo parte- quello un rating di tripla A, avendo così il massimo livello di autonomia decisionale nel nostro territorio. Guardiamo dunque al futuro lavoro che ci attende ma anche forti della fiducia dei nostri clienti e di quella della Capogruppo che ci affida un importante ruolo nel territorio emiliano". "Proprio in virtù di tale notevoli potenzialità del territorio emiliano, è stata pensata una aggregazione tra la nostra banca e il Credito Cooperativo Reggiano di Scandiano (RE) per dare luogo ad un unico istituto nell'Emilia centrale che va dalla montagna reggiana al mare dei lidi ferraresi. L'operazione verrà declinata attraverso un piano industriale "ambizioso" che, forte della diversificata meccatronica di R.E., all'automotive di Cento, al biomedicale di Mirandola, a tutte le filiere agroindustriali - formaggio, vino e pomodoro in primis - per arrivare al turistico "marino" e all'opportunità di realizzare importanti economie di scala in punto costi, assieme ad aperture mirate e/o spostamenti di filiali per "chiudere" i territori." Il progetto di aggregazione è stato approvato dalle autorità competenti e votato in una assemblea dedicata (attesa nell'autunno p.v.) dovrebbe perfezionarsi entro la fine dell'anno in corso e porterà ad una **banca di 27 filiali, oltre 800 milioni di patrimonio, impieghi netti per 828 milioni di € e una raccolta totale di 1.517 milioni di €.**

DATI PRINCIPALI DI BILANCIO BANCA CENTRO EMILIA

- Impieghi totali: 518 milioni di euro (+7,28% rispetto al 2016)
- Raccolta totale: 906 milioni di euro (+6,15% rispetto al 2016)
- Patrimonio di vigilanza: 52,27 milioni di euro
- Total Capital Ratio: 16,06 %
- Copertura dei crediti Non Performing: sofferenze 70,98 %
- Soci totali: 8456 (+ 8.67 rispetto al 2016)
- Utile (al netto delle imposte): 2,029 milioni di euro
- Remunerazione quote sociali: 1,2%

Corporeno li, 17 maggio 2018

